



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 20 luglio 2014

Dalla 2ª lettera ai Corinzi 3:11,18

¹¹ Se quel che ha da essere annullato *fu* per gloria; molto maggiormente *ha da essere* in gloria ciò che ha da durare.

¹² Avendo adunque questa speranza, usiamo gran libertà di parlare. ¹³ E non *facciamo* come Mosè, *il quale* si metteva un velo su la faccia; acciocché i figliuoli d'Israele non riguardassero fisso nella fine di quello che avea ad essere annullato.

¹⁴ Ma le lor menti son divenute stupide; poichè sino ad oggi, nella lettura del vecchio testamento, lo stesso velo dimora senza esser rimosso; il quale è annullato in Cristo.

¹⁵ Anzi, infino al *di* d'oggi, quando si legge Mosè, il velo è posto sopra il cuor loro. ¹⁶ Ma, quando *Israele* si sarà convertito al Signore, il velo sarà rimosso.

¹⁷ Or il Signore è quello Spirito; e dove è lo Spirito del Signore, ivi è libertà.

¹⁸ E noi tutti, contemplando a faccia scoperta, come in uno specchio, la gloria del Signore, siam trasformati nella stessa immagine, di gloria in gloria, come per lo Spirito del Signore.

Breve meditazione

Trasformati nella stessa immagine

La Parola di Dio continua a farci meditare sulla necessità che i credenti hanno di contemplare Gesù, di camminare alla chiarezza della luce del Suo volto, di esserne illuminati e di rifletterla, proprio come fa uno specchio che, quando colpito da un raggio di luce, diventa simile ad essa in splendore.

L'azione del contemplare a faccia scoperta (verso 18), esprime un concetto molto importante che non è solo quello di fissare lo sguardo intensamente su Gesù, ma anche sentirlo dentro il proprio cuore ed il voler stare sempre alla Sua presenza. Infatti:

- se fissiamo lo sguardo su Cristo, tutto il resto acquista la giusta dimensione e siamo talmente pervasi dalla bellezza e dalla grandezza di Gesù che ogni peso scompare (Salmo 55:2; Salmo 68:19; Matteo 11:28);

- se sentiamo Gesù dentro il nostro cuore, non abbiamo mancamento di alcuna cosa ed i nostri desideri e bisogni sono appieno soddisfatti solo ed unicamente in Lui (Romani 8:32-, Colossesi 2:10).
- quando stiamo alla presenza di Gesù, scopriamo e sperimentiamo di essere nel posto più bello che si possa immaginare ed, altresì, quello più sicuro (Salmo 27:4; Salmo 84:10; Matteo 17:4; Luca 10:42).

Così i credenti contemplando la gloria del Signore, sono trasformati nella stessa immagine di gloria, conoscono la verità e vivono nella libertà del Suo Spirito (Giovanni 8:32; Galati 5:1) e si studiano, trovando altresì in ciò sommo gaudium, di compiere diligentemente la Sua volontà (Matteo 6:10; 1^a Giovanni 2:17; 1^a Giovanni 5:3).

Questa trasformazione, di cui l'apostolo Paolo ci parla nella sua epistola, è resa possibile solo dalla infinita misericordia di Dio che ci ha giustificati non per le opere della legge ma per grazia mediante la fede in Cristo Gesù (Romani 5:1,2; Galati 2:16).

Il Signore ci benedica!

*“E la Parola è stata fatta carne, ed è abitata fra noi
e noi abbiam contemplata la sua gloria,
gloria come dell'unigenito proceduto dal Padre,
piena di grazia, e di verità.
...la legge è stata data per mezzo di Mosè,
ma la grazia e la verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo.”*
(Giovanni 1:14-17)

*“Coloro che egli ha innanzi conosciuti,
li ha eziandio predestinati ad esser conformi all'immagine del suo Figliuolo;
acciocché egli sia il primogenito fra molti fratelli.”*
(Romani 8:29)